



Provincia di
Bergamo

Settore Ambiente

Servizio A.I.A.

Via Sora, 4 - 24121 Bergamo

Tel. 035.387539 - Fax 035.387597

segreteria.ippc@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Bergamo, data del protocollo

09.02/AC/LL

Spett.le Idroclean S.r.l.
Via dell'Industria, 13/14/15
24040 Casirate d'Adda - BG
idrocleanspa@legalmail.it

Spett.le Comune di Casirate d'Adda
comune.casirate@halleycert.it

Spett.le ATS Bergamo
protocollo@pec.ats.bg.it

Spett.le ARPA - Dip. di Bergamo
dipartimentoobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le COGEIDE S.p.A.
info@pec.cogeide.it

Spett.le ATO CONSORZIO AUTORITA'
D'AMBITO Bergamo
info@pec.atobergamo.it

Oggetto: Idroclean S.r.l. - Comune di Casirate d'Adda – Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. 2233 del 29.10.2019

Si trasmette in allegato la Determinazione Dirigenziale n. 2233 del 29.10.2019: modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata dalla Regione Lombardia a Idroclean S.p.A. per l'impianto di Casirate d'Adda con Decreto n. 9313 del 22.08.2007, modificato con Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Bergamo n. 26 del 10.01.2011, n. 1426 del 17.05.2011, n. 2141 del 28.08.2012, n. 103 del 22.01.2014, n. 2528 del 27.11.2014, con la quale l'autorizzazione è stata volturata a Idroclean S.r.l. e n. 1483 del 24.08.2017.

Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento

dr. Laura Lupi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Allegato: c.s.



Provincia di
Bergamo

Determinazione Dirigenziale

Numero **2233** Reg. Determinazioni

Registrato in data **29/10/2019**

AMBIENTE

AIA

Dirigente: **IMMACOLATA GRAVALLESE**

OGGETTO

MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (IPPC) RILASCIATA DALLA REGIONE LOMBARDIA A IDROCLEAN S.P.A. PER L'IMPIANTO DI CASIRATE D'ADDA CON DECRETO N. 9313 DEL 22.08.2007, MODIFICATO CON DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO N. 26 DEL 10.01.2011, N. 1426 DEL 17.05.2011, N.2141 DEL 28.08.2012, N. 103 DEL 22.01.2014, N. 2528 DEL 27.11.2014, CON LA QUALE L'AUTORIZZAZIONE È STATA VOLTURATA A IDROCLEAN S.R.L., E N. 1483 DEL 24.08.2017

IL DIRIGENTE DR.SSA IMMACOLATA GRAVALLESE

IN ESECUZIONE del Decreto del Presidente n. 338 del 21 dicembre 2018 con il quale è stato attribuito alla sottoscritta l'incarico dirigenziale del Dipartimento di Presidenza, Segreteria e Direzione Generale dal 1 gennaio 2019;

RICHIAMATA la nota datata 30.06.2017 con cui il Presidente della Provincia di Bergamo ha dato disposizioni circa le modalità di sostituzione dei Dirigenti in caso di assenza;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 Febbraio 2005 n. 59 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”,
- il D.Lgs.128 del 29.06.2010, entrato in vigore il 26.08.2010, con il quale la disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) è stata introdotta all'interno del D.Lgs.152/2006 (Parte seconda) e di conseguenza è stato abrogato il D. Lgs 18 febbraio 2005, n. 59;
- il D.Lgs.46/2014;

VISTA la Legge Regionale n 24/2006 - “Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente”- come modificata dalla Legge Regionale n 12/2007, la quale stabilisce tra l'altro che:

- art 8 comma 2: “la provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 26/2003...(omissis)...”;
- art. 30 comma 6: “le province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni ambientali, di cui all'articolo 8, comma 2, con le seguenti decorrenze:... (omissis)... b) dal 1° gennaio 2008, relativamente all'autorizzazione integrata ambientale; b-bis) dal 1° gennaio 2009 relativamente all'autorizzazione integrata ambientale di cui all'allegato 1, punto 5.4, del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

RICHIAMATI:

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Lombardia a Idroclean S.p.A. con Decreto n. 9313 del 22.08.2007 modificato con Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Bergamo n. 26 del 10.01.2011, n 1426 del 17.05.2011, n.2141 del 28.08.2012, n. 103 del 22.01.2014, n. 2528 del 27.11.2014, con la quale, tra l'altro, l'autorizzazione è stata volturata a Idroclean S.r.l., e n. 1483 del 24.08.2017;
- l'allegato G della dgr 2970 del 2 febbraio 2012 “Criteri per l'individuazione delle modifiche sostanziali AIA ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”;

VISTE:

- la nota in atti provinciali al prot. 40355 del 1.07.2019, integrata, come da richiesta della Provincia di Bergamo, con nota in atti provinciali al prot. 45402 del 23.07.2019, con cui Idroclean S.r.l ha comunicato ai sensi del comma 1 dell'art.29 nonies del D.lgs.152/2006 s.m.i. l'installazione, all'interno dello stabilimento di Casirate d'Adda, di una vasca chiusa, con aspirazione delle emissioni collegata al postcombustore aziendale, destinata all'accumulo dei reflui trattati prima dello scarico (vi saranno alimentate, sotto battente idraulico, le acque in uscita dall'ultimo processo di trattamento di strippaggio dell'ammoniaca). Per la costruzione della nuova vasca la Ditta ha trasmesso SCIA al Comune di Casirate d'Adda in data 13.11.2018;

- la nota datata 5.7.2019, prot 3796/19, con cui COGEIDE S.p.A. ha espresso parere favorevole per quanto di competenza;
- la nota prot.4485/19 del 14.08.2019 (trasmessa dall'Ufficio d'Ambito di Bergamo con nota in atti provinciali al prot. 50210 del 14.08.2019) con cui COGEIDE S.p.A. si è espressa in particolare sulla procedura di gestione della nuova vasca ed ha indicato un protocollo per le modalità di riempimento e svuotamento del volume di emergenza e a cui la ditta dovrà attenersi;
- la nota prot. 51140 del 23.08.2019 con cui la Provincia di Bergamo ha condiviso le valutazioni della Ditta circa la non sostanzialità della modifica progettata e circa il fatto che la sua realizzazione non comporterà ripercussioni negative sull'ambiente. Ha ritenuto comunque necessario procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione, per riportarvi le prescrizioni indicate da COGEIDE circa la procedura di gestione della nuova vasca, il prolungamento di un ulteriore anno della durata del campionamento mensile dello scarico specificatamente volto alla determinazione di molecole potenzialmente olfattive in scadenza ad agosto 2019, lo stralcio dell'autorizzazione alla realizzazione della sezione di trattamento delle emulsioni oleose e dello stoccaggio ad essa dedicato (la nuova vasca occupa lo spazio che era destinato a tale sezione) e quindi l'eliminazione della possibilità di trattare rifiuti riconducibili alla categoria oli minerali ed emulsioni oleose. Ha comunicato pertanto l'avvio del procedimento volto all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a Idroclean S.r.l... Alla Ditta è stato chiesto di trasmettere la quietanza di pagamento alla Provincia di Bergamo dell'importo risultante dall'applicazione del tariffario regionale per la modifica non sostanziale delle autorizzazioni integrate ambientali;
- la nota in atti provinciali al prot. 55011 dell'11.09.2019 con cui Idroclean S.r.l. ha trasmesso alcune puntualizzazioni necessarie a meglio definire in itinere il quadro prescrittivo legato alla modifica AIA ed in particolare le modalità operative di gestione della nuova vasca indicate da COGEIDE S.p.A.. In data 11.09.2019 la Ditta ha provveduto inoltre al pagamento degli oneri istruttori;
- la e- mail del 18.09.2019 con cui COGEIDE S.p.A. ha informato che era in corso di definizione una bozza di protocollo operativo da sottoscrivere tra le parti per regolare la sospensione e la riattivazione dello scarico in fognatura e che avrebbe trasmesso il documento non appena concordato;
- la nota in atti provinciali al prot 65359 del 22.10.2019, con cui COGEIDE S.p.A., in risposta alla nota provinciale prot 64336 del 17.10.2019 di richiesta di aggiornamento, ha trasmesso un'ulteriore procedura in cui sono “stabilite e condivise le modalità di sospensione e riattivazione dello scarico della IDROCLEAN in pubblica fognatura, tenuto conto delle osservazioni della società in ultima comunicazione dei 11.09.2019”;

VISTA la scheda tecnica allegata al presente atto, redatta dagli Uffici provinciali ad integrazione dell'A.I.A. già rilasciata alla Ditta con Decreto Regionale n. 9313 del 22.08.2007 s.m.i., che riporta, oltre alla modifica comunicata dalla Ditta con nota agli atti provinciali al prot. 40355 del 1.07.2019, successivamente integrata, anche la descrizione dello stato di attuazione dei punti di miglioramento indicati da ARPA nella relazione finale di visita ispettiva del 2018 (come da nota della Ditta in atti provinciali al prot. 15833 del 12.03.2019), alcune delle prescrizioni suggerite dalla stessa ARPA e le prescrizioni per la gestione e manutenzione dell'autocampionatore dello scarico idrico;

RITENUTO opportuno aggiornare, integrando il relativo Allegato Tecnico, ai sensi del comma 1 dell'art 29 nonies del Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs.152/2006 l'autorizzazione AIA rilasciata dalla Regione Lombardia a Idroclean S.p.A. con Decreto n. 9313 del 22.08.2007 modificato con Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Bergamo n. 26 del 10.01.2011, n.1426 del 17.05.2011, n.2141 del 28.08.2012, n. 103 del 22.01.2014, n. 2528 del 27.11.2014, con la quale, tra l'altro, l'autorizzazione è stata volturata a Idroclean S.r.l. e n. 1483 del 24.08.2017;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione n.1 del 5 marzo 2015 della Assemblea dei Sindaci, nonché dell'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 all'emanazione del presente provvedimento;

DETERMINA

- di integrare, per le ragioni illustrate in premessa, l'allegato tecnico al Decreto regionale n.9313 del 22.08.2007, modificato con Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Bergamo n. 26 del 10.01.2011, n 1426 del 17.05.2011, n.2141 del 28.08.2012, n. 103 del 22.01.2014, n. 2528 del 27.11.2014 e n. 1483 del 24.08.2017, come riportato nell'allegata Scheda Tecnica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di confermare integralmente, per quanto non modificato dal presente atto, le disposizioni del Decreto AIA Regionale n. 9313 del 22.08.2007 s.m.i.;
- di trasmettere il presente provvedimento alla ditta, al Comune di Casirate d'Adda, ad ARPA – Dipartimento di Bergamo, a COGEIDE S.p.A e ad ATO Bergamo ;
- di disporre che l'efficacia del presente provvedimento decorra dalla data di ricevimento dello stesso da parte della Ditta;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

IL DIRIGENTE

d.ssa Immacolata Gravallese

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Modifiche non sostanziali

<i>Ragione sociale</i>	IDROCLEAN S.r.l.
<i>Sede legale e operativa</i>	Via dell'Industria 13/14/15 - Casirate d'Adda (BG)
<i>A.I.A.</i>	Decreto regionale n 9313 del 22.08.2007 modificato dalla Provincia di Bergamo con Determinazioni Dirigenziali n. 26 del 10.01.2011, n 1426 del 17.05.2011, n. 2141 del 28.08.2012, n. 103 del 22.01.2014, n. 2528 del 27.11.2014 e n. 1483 del 24.08.2017
<i>Codice e attività IPPC</i>	5.1; 5.3
<i>Aggiornamento/revisione</i>	Modifiche non sostanziali

A. QUADRO AMMINISTRATIVO-TERRITORIALE

Il paragrafo A è integrato con le informazioni di seguito riportate.

A.6 Modifiche al Decreto regionale AIA n 9313 del 22.08.2007 modificato dalla Provincia di Bergamo con Determinazioni Dirigenziali n. 26 del 10.01.2011, n 1426 del 17.05.2011, n. 2141 del 28.08.2012, n. 103 del 22.01.2014, n. 2528 del 27.11.2014 e n. 1483 del 24.08.2017.

Con nota in atti provinciali al prot. 40355 del 1.07.2019, integrata, come da richiesta della Provincia di Bergamo, con nota in atti provinciali al prot. 45402 del 23.07.2019, Idroclean S.r.l ha comunicato ai sensi del comma 1 dell'art.29 nonies del D.lgs.152/2006 s.m.i. l'installazione, all'interno dello stabilimento di Casirate d'Adda, di una vasca chiusa, con aspirazione delle emissioni collegata al postcombustore aziendale, destinata all'accumulo dei reflui trattati prima dello scarico (vi saranno alimentate, sotto battente idraulico, le acque in uscita dall'ultimo processo di trattamento di strippaggio dell'ammoniaca).

Per la costruzione della nuova vasca la Ditta ha trasmesso SCIA al Comune di Casirate d'Adda in data 13.11.2018. I lavori sono stati ultimati come da comunicazione di fine lavori inviata dalla Ditta al medesimo Comune in data 26.06.2019. La Ditta ha trasmesso il verbale di collaudo statico delle opere datato 16.06.2019. L'opera non necessita quindi di "Titolo edilizio da rilasciarsi nel rispetto di quanto previsto dall'Art.208, commi 6 e 7 del D.Lgs.152/2006 [così come espressamente richiamato dalla D.G.R. 2970/2012]".

La vasca è installata all'interno dell'insediamento, nella zona in cui avrebbe dovuto essere installata la Sezione di trattamento delle emulsioni oleose autorizzata con d.g.r. VI/15167 del 27/06/1996, e modificata con d.g.r. VI/36803 del 12/06/1998, recepite nell'AIA (paragrafo B.1 – 1.1.d) e ad oggi non realizzata. La Ditta nelle integrazioni del 23.07.2019 ha comunicato la definitiva rinuncia alla realizzazione della sezione di trattamento delle emulsioni oleose ed allo stoccaggio ad essa dedicato.

L'Azienda ha proposto l'installazione della vasca per:

- ottenere uno scarico giornaliero omogeneo attraverso un efficace sistema di ricircolo della vasca di pre-scarico;
- avere un polmone di scorta per l'accumulo dello scarico nel caso di fermate programmate e/o di emergenza per circa un giorno;
- ottenere un più efficace sistema di controllo della temperatura dello scarico idrico prima della sua immissione nella rete fognaria diminuendone l'emissività odorigena;
- sottoporre le acque allo scarico ad una intensa e prolungata azione di strippaggio con aria a microbolle in modo da assicurare l'allontanamento dalle acque degli eventuali residui di quelle

molecole, soprattutto potenzialmente olfattive, che potrebbero più facilmente passare dalla fase acquosa a quella aeriforme entro la condotta fognaria consortile. Le arie contaminate saranno inviate al combustore di stabilimento per la loro termodistruzione senza attivare un nuovo punto di immissione in atmosfera.

Idroclean ha descritto le modalità costruttive e di funzionamento della vasca ed ha stimato i possibili impatti ambientali derivanti dalla sua installazione, arrivando a concludere che la modifica progettata non avrà ripercussioni negative sull'ambiente ed è non sostanziale, non comportante aggiornamento dell'autorizzazione, in base ai criteri dell'allegato G alla dgr 2970 del 2 febbraio 2012 (criteri per l'individuazione delle modifiche sostanziali AIA ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Ha affermato che nell'area dedicata alla nuova vasca non sono stoccati materiali combustibili e pertanto non sono previsti adempimenti in materia antincendio aggiuntivi al già presente sistema antincendio generale di stabilimento che prevede la dislocazione di idranti, manichette ed estintori. Ha proposto, per monitorare l'efficacia di minimizzazione dell'impatto odorigeno dello scarico della nuova vasca, di prorogare di un ulteriore anno la durata del campionamento mensile dello scarico specificatamente volto alla determinazione di molecole potenzialmente olfattive già concordato con gli Enti (di cui alla D.D. Prov. BG nr. 1483 del 25/08/2017) ed in scadenza il prossimo agosto 2019.

COGEIDE S.p.A.:

- con nota datata 5.7.2019, prot 3796/19, preso atto del contenuto della relazione tecnica trasmessa da Idroclean e dei relativi allegati, ha analizzato la questione sia dal punto di vista idraulico, sia dal punto di vista della qualità dello scarico. Per quanto riguarda gli aspetti idraulici ha valutato che il volume tecnico di 150 mc. rappresenta una fondamentale dotazione di impianto e di volume tecnico emergenziale in grado di accogliere l'intera portata di scarico giornaliera della piattaforma IDROCLEAN consentendo la sospensione dello scarico in fognatura. Questa condizione può determinarsi per eventi meteo di notevole intensità e/o durata, per consentire interventi di manutenzione straordinaria al collettore intercomunale asta SUD (per esempio manutenzione in sicurezza del cavo in fibra ottica allestito da BIG TLC ora Iridion all'interno del collettore). Tale volume ha anche valenza per possibile accoglimento di acque da interventi dei Vigili del Fuoco o comunque da situazioni emergenziali in genere. Per quanto riguarda la qualità del refluo ha valutato che la modifica impiantistica proposta consente di affrontare e di risolvere il problema degli odori molesti che saltuariamente caratterizzano lo scarico Idroclean in pubblica fognatura. A tale scopo è prevista l'insufflazione continua di aria ambiente sul fondo della vasca aspirata in fase emissiva ed inviata al combustore esistente per essere termo distrutta. Il tempo di ritenzione idraulica della vasca è di circa 24 ore nel corso del quale lo strippaggio effettuato consentirà il trasferimento di molecole odorigene dalla fase liquida alla fase aeriforme. Il possibile utilizzo di acqua ossigenata e/o ipoclorito di sodio potrà completare il trattamento ad aria. Il refluo verrà raffreddato prima dello scarico per una ulteriore limitazione delle maleodoranze con la diminuzione della percezione odorigena in loco. A fronte di tali aspetti tecnici e per quanto di competenza ha espresso parere favorevole;
- con nota prot.4485/19 del 14.08.2019 (trasmessa dall'Ufficio d'Ambito di Bergamo con nota in atti provinciali al prot. 50210 del 14.08.2019), successivamente al ricevimento delle integrazioni da parte della Ditta, si è espressa in particolare sulla procedura di gestione della nuova vasca. Come già definito nella precedente nota prot.n. 3796/19 del 05.07.2019 COGEIDE, in qualità del gestore dell'impianto di depurazione di Mozzanica, ha facoltà di richiedere, anche telefonicamente, la sospensione dello scarico IDROCLEAN in particolari situazioni, con conseguente attivazione dell'accumulo dei reflui in vasca emergenziale. Ha quindi indicato un protocollo per le modalità di riempimento e svuotamento del volume di emergenza e a cui la ditta dovrà attenersi.

La Provincia di Bergamo con nota prot. 51140 del 23.08.2019:

- ha preso atto del parere di COGEIDE e delle prescrizioni in esso indicate.
- ha indicato di condividere le valutazioni della Ditta circa la non sostanzialità della modifica progettata e circa il fatto che la sua realizzazione non comporterà ripercussioni negative sull'ambiente;
- ha comunicato di ritenere comunque necessario procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione, per riportarvi:
 - le prescrizioni indicate da COGEIDE circa la procedura di gestione della nuova vasca,
 - il prolungamento di un ulteriore anno della durata del campionamento mensile dello scarico specificatamente volto alla determinazione di molecole potenzialmente olfattive già concordato con gli Enti (di cui alla D.D. Prov. BG nr. 1483 del 25.08.2017) ed in scadenza il prossimo agosto 2019,
 - lo stralcio dell'autorizzazione alla realizzazione della sezione di trattamento delle emulsioni oleose e dello stoccaggio ad essa dedicato e quindi della possibilità di trattare rifiuti riconducibili alla categoria oli minerali ed emulsioni oleose;
- ha comunicato pertanto l'avvio del procedimento volto all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a Idroclean S.r.l.. Alla Ditta è stato chiesto di trasmettere la quietanza di pagamento alla Provincia di Bergamo dell'importo risultante dall'applicazione del tariffario regionale per la modifica non sostanziale delle autorizzazioni integrate ambientali.

Idroclean S.r.l. con nota in atti provinciali al prot. 55011 dell'11.09.2019 ha trasmesso alcune puntualizzazioni necessarie a meglio definire in itinere il quadro prescrittivo legato alla modifica AIA [*unità di tempo a cui ci si riferisce per definire l'intensità di pioggia (piogge intense = piogge che superano i 15 mm/h); procedura per la riattivazione dello scarico dopo la sua sospensione temporanea; durata della sospensione dello scarico, preavviso almeno 15 gg prima di richieste di interruzione superiori alle 24 ore e loro motivazione; motivazione di risposte negative di COGEIDE alla richiesta di riavvio dello scarico dopo la sospensione temporanea*]. In data 11.09.2019 la Ditta ha provveduto inoltre al pagamento degli oneri istruttori.

COGEIDE S.p.A.:

- con e mail del 18.09.2019 ha informato che era in corso di definizione una bozza di protocollo operativo da sottoscrivere tra le parti per regolare la sospensione e la riattivazione dello scarico in fognatura e che avrebbe trasmesso il documento non appena concordato;
- con nota in atti provinciali al prot 65359 del 22.10.2019, in risposta alla nota prot 64336 del 17.10.2019 con cui la Provincia di Bergamo ha richiesto un aggiornamento, ha trasmesso un'ulteriore procedura in cui sono “stabilite e condivise le modalità di sospensione e riattivazione dello scarico della IDROCLEAN in pubblica fognatura, tenuto conto delle osservazioni della società in ultima comunicazione dei 11.09.2019”.

Si procede quindi all'aggiornamento dell'autorizzazione, riportandovi anche la descrizione dello stato di attuazione dei punti di miglioramento indicati da ARPA nella relazione finale di visita ispettiva del 2018 (come da nota della Ditta in atti provinciali al prot. 15833 del 12.03.2019) ed inserendo alcune delle prescrizioni suggerite dalla stessa ARPA (alcuni *dei suggerimenti di ARPA saranno esaminati in sede di riesame dell'AIA, alla luce delle BAT conclusions del settore*) oltre a prescrizioni per la gestione e manutenzione dell'autocampionatore dello scarico idrico.

B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto

1. Linea di trattamento rifiuti liquidi.

Il paragrafo 1.1 Linea dei trattamenti preliminari dei rifiuti è integrato con le seguenti informazioni

Il sottoparagrafo 1.1.d. Sezione trattamento delle emulsioni oleose è eliminato, in quanto la Ditta ha rinunciato alla realizzazione di tale sezione e dello stoccaggio di 105 mc che avrebbe dovuto essere ad essa dedicato.

Il paragrafo 1.5. Linea dallo scarico idrico di stabilimento è integrato con le seguenti informazioni

E' stata installata, all'interno dello stabilimento di Casirate d'Adda, una vasca chiusa, con aspirazione delle emissioni collegata al postcombustore aziendale, destinata all'accumulo dei reflui trattati prima dello scarico (vi saranno alimentate, sotto battente idraulico, le acque in uscita dall'ultimo processo di trattamento di strippaggio dell'ammoniaca).



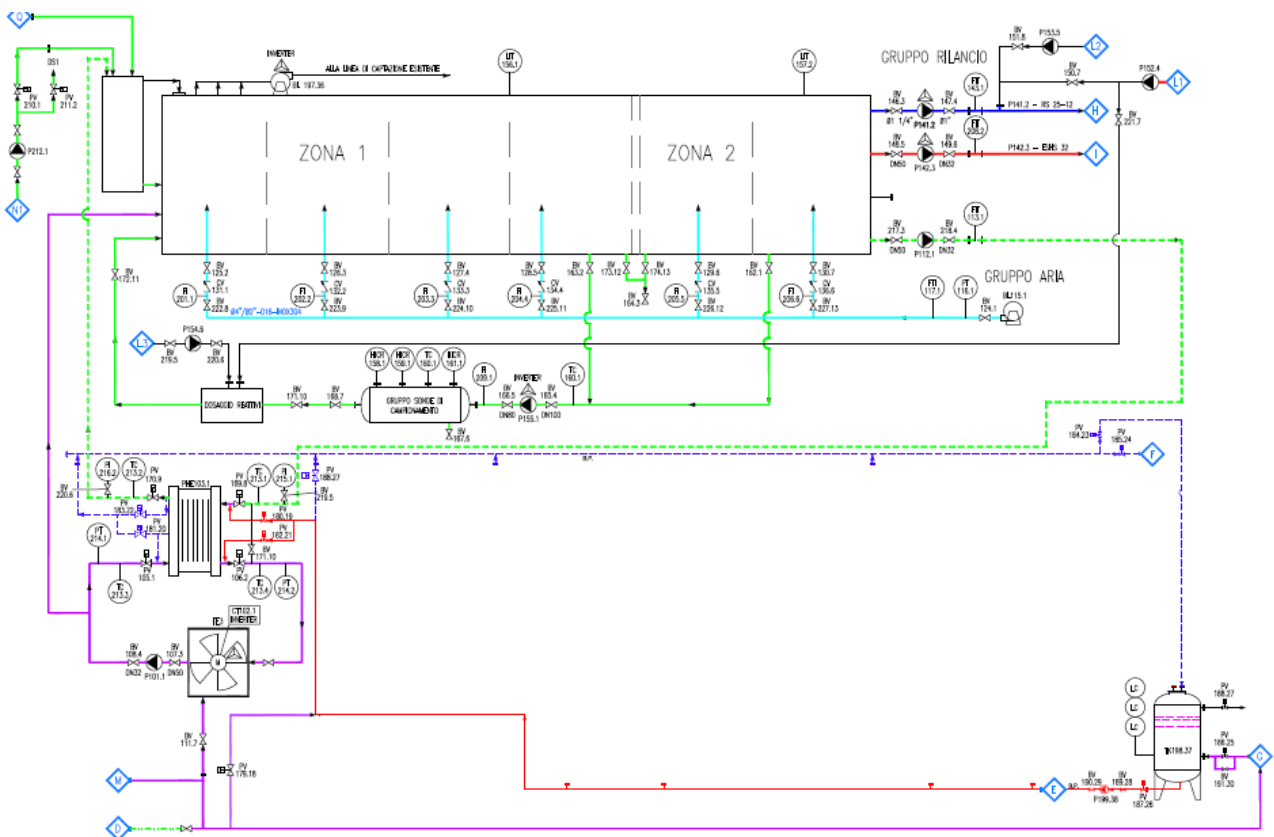
Per la costruzione della nuova vasca la Ditta ha trasmesso SCIA al Comune di Casirate d'Adda in data 13.11.2018. I lavori sono stati ultimati come da comunicazione di fine lavori inviata dalla Ditta al medesimo Comune in data 26.06.2019. La Ditta ha trasmesso il verbale di collaudo statico delle opere datato 16.06.2019.

L'invio di un progetto con tali finalità era stato precedentemente anticipato dalla Ditta con nota in atti provinciali al prot. 8935 dell'11.02.2019 e con nota in atti provinciali al prot. 15833 del 12.03.2019. (con cui tra l'altro la Ditta aveva comunicato: *"tenendo in considerazione le osservazioni di ARPA, verranno intraprese azioni migliorative secondo un progetto che verrà sottoposto all'Autorità Competente e all'Agenzia entro il 30 giugno 2019, il quale prevederà da un lato azioni preventive (maggior polmone di accumulo / omogeneizzazione prima dello scarico finale e miglior controllo della programmazione dei dosaggi dei reflui alla sezione dell'impianto biologico) e dall'altro azioni di controllo (strippaggio con aria dello scarico in circuito chiuso sul combustore di stabilimento in modo da contenere le molecole olfattive volatili prima dell'emissione nella pubblica fognatura")*).

La Ditta nelle integrazioni datate 23.07.2019, riguardo al "miglior controllo della programmazione dei dosaggi dei reflui alla sezione dell'impianto biologico" ha spiegato che attualmente il dosaggio dei reflui dallo stoccaggio biologico nel reattore termofilo avviene con programmazione oraria dello svuotamento dei serbatoi mediante orologi settabili connessi alla rispettiva pompa centrifuga di svuotamento. Il livello di riempimento dei serbatoi viene controllato dagli addetti al mattino e

registrato manualmente. Ha proposto di passare da questo sistema semi-automatico ad un sistema completamente automatizzato e programmabile mediante installazione su ogni serbatoio dello stoccaggio di un radar connesso a PLC dedicato ed al sistema generale di controllo e monitoraggio dell'intero impianto con registrazione in continuo del livello di ciascun serbatoio. Attraverso PLC potrà essere impostata la ricetta di dosaggio e svuotamento dei serbatoi controllabile anche da remoto. In questa modalità la gestione dei carichi al reattore biologico sarà più accurata e con minori fluttuazioni. Ha affermato che al momento ha proceduto ad installare un radar di prova, fornito dal costruttore, in data 10.06.2019 con risultati finora positivi. Prevede per il parco serbatoi dedicato al reattore biologico il completamento dell'installazione del sistema automatizzato e la sua messa a regime entro la fine del 2019.

La nuova vasca ha capienza idraulica totale di circa 300 mc, di cui 150 mc utilizzati nell'ordinaria gestione ed i rimanenti 150 mc a riserva di emergenza corrispondenti ad una giornata di sospensione totale dello scarico.



A servizio della vasca saranno posti:

- l'esistente gruppo di raffreddamento, precedentemente a servizio del serbatoio polmone di pre-scarico DS1 (con lo scopo di ridurre la temperatura del refluo scaricato e diminuirne l'emissività odorigena), e che nella nuova collocazione permetterà di ottenere un migliore controllo della temperatura aumentando il tempo di contatto dall'attuale di circa 1h (limitato dal volume del serbatoio di pre-scarico) a circa 24 h (nella nuova configurazione il polmone DS1 da 30 mc geometrici e 10 mc utili, come indicato dalla Ditta, diviene la linea emergenziale mentre la via ordinaria è quella della vasca di pre-scarico a cui viene asservito il sistema di raffreddamento);
- un gruppo di aerazione di nuova installazione, costituito da una soffiante Robuschi della potenzialità di 500 mc/ora, da 90 piattelli diffusori a microbolle e da un ventilatore di ripresa dell'aria insufflata per l'invio al postcombustore di stabilimento;

- 4 pompe, di cui la prima di ricircolo della vasca, la seconda per il ricircolo del gruppo di raffreddamento e altre due pompe per lo svuotamento, lento e veloce, della vasca verso la cabina di controllo e l'immissione in fognatura.

La vasca è dotata di setti interni che costringono il flusso ad inversioni di direzione creando turbolenze e quindi rimescolamenti. E' inoltre divisa in due zone distinte ma idraulicamente collegate da un bypass valvolato esterno:

Zona 1 che corrisponde alla zona di equalizzazione e stabilizzazione;

Zona 2, che è al servizio delle pompe di rilancio.

Una pompa di ricircolo della portata di 100 mc/ora manterrà il liquido in movimento ricircolandolo dalla zona di scarico alla zona di carico. Una pompa dedicata preleverà l'acqua trattata dall'estremità della vasca corrispondente allo scarico e la reinverrà in testa alla vasca stessa facendola transitare dallo scambiatore dedicato (gruppo di raffreddamento esistente). Una sonda di temperatura ne comanderà, in automatico, il funzionamento. Sarà consentita così un'equalizzazione dello scarico in fognatura sulle 24 ore ed una forte attenuazione della variabilità dei suoi parametri analitici.

Le acque nella vasca saranno sottoposte a strippaggio con piattelli diffusori a microbolle uniformemente distribuiti sul fondo vasca, insufflando con una soffiante sul fondo della vasca aria ambiente ad una portata di 500 mc/ora, in modo da assicurare l'allontanamento degli eventuali residui di quelle molecole, soprattutto potenzialmente olfattive, che potrebbero più facilmente passare dalla fase acquosa a quella aeriforme entro la condotta fognaria consortile.

Il rapporto massimo aria di strippaggio/ portata di scarico è di 50 mc aria/ mc di acqua allo scarico nell'arco delle 24 ore. Un ventilatore aspirerà 500 mc/h di aria dalla vasca e la convoglierà al combustore rigenerativo di stabilimento.

Ai fini di prevenire la formazione di massa batterica a seguito della insufflazione dell'aria di strippaggio il pH in vasca sarà controllato e mantenuto basico, con un ulteriore microdosaggio di soda, per mantenerlo attorno al valore di 10 che è inibente per la formazione della massa batterica, ma ancora entro i limiti consentiti allo scarico.

Se necessario il potenziale redox in vasca sarà mantenuto in zona fortemente ossidante mediante microdosaggio di ossidanti quali acqua ossigenata e/o ipoclorito di sodio.

La vasca sarà svuotata da due pompe in parallelo, di cui una a scarico lento, portata 2÷6mc/ora, sotto inverter, per conseguire lo "scarico attenuato" ed una a maggiore portata, 6÷15mc/ora, anch'essa sotto inverter, per realizzare lo "scarico veloce". I volumi in vasca saranno gestiti attraverso due apparati radar in parallelo con prefissati livelli di intervento in automatico sulle pompe di scarico. Sarà possibile attenuare o sospendere lo scarico in fognatura in corrispondenza di condizioni di vulnerabilità della stessa per fattori esterni, ovvero di opportunità gestionale.

Idroclean ha spiegato che in condizioni di funzionamento ordinario la vasca sarà gestita a "riempimento parziale" governato in automatico, tramite PLC, dalla lettura dei livelli di riempimento effettuata dai due radar (ridondanza) installati. Nello specifico:

- Livello di riempimento minimo 1,5m
- Livello di lavoro delle pompe di svuotamento:
 - o Altezza di riempimento tra 1,5m e 2m pompa lenta accesa
 - o Altezza di riempimento tra 2m e 3m pompa veloce accesa
 - o Altezza di riempimento sopra 3m pompe lenta e veloce accese entrambe

Il sistema è pensato per tenere costantemente la vasca al livello minimo di riempimento e massimizzare il volume di riserva per l'emergenza.

In condizioni straordinarie di cessazione dello scarico entrambe le pompe di svuotamento, lenta e veloce, verranno fermate tramite comando da PLC anche da remoto, indipendentemente dal livello della vasca. Il livello sarà lasciato salire fino ad un'altezza di riempimento di 4m, oltre tale livello scatterà in automatico l'interblocco con il sistema MBR del reattore biologico termofilo che

chiuderà i permeati in uscita e farà cessare, di conseguenza, l'alimentazione di tutte le sezioni a valle, compresa la vasca di pre-scarico finale.

In questa situazione sarà utilizzato il volume polmone disponibile al momento dell'emergenza nella vasca termofila. Tale volume sarà monitorato in continuo dal radar dedicato che allerta il responsabile di stabilimento che, esaurito anche questo volume di riserva, disporrà l'interruzione delle lavorazioni.

L'Azienda afferma che in seguito alla realizzazione della modifica (strumentazione e collegamenti della vasca, per il suo utilizzo) il punto di scarico non varierà.

Lo scarico passerà, in successione, come attualmente, da:

- cabina di controllo provvista di autocampionatore a 24 bottiglie, strumentazione di controllo in continuo dei parametri chimici delle acque scaricate (pH, conducibilità, temperatura, ammoniaca, nitrati)
- pozzetto fiscale ispezionabile posto al confine dello stabilimento.

Idroclean si aspetta un miglioramento della qualità dello scarico.

COGEIDE ha impartito le seguenti prescrizioni per la gestione dello scarico dopo la attivazione della pre-vasca :

IDROCLEAN DOVRA' FERMARE LO SCARICO in pubblica fognatura ed ATTIVARE L'ACCUMULO in VASCA DI STOCCAGGIO del volume di 150 mc:

- a) a fronte di richiesta Cogei
- b) nel caso che il pluviometro installato nello stabilimento IDROCLEAN rilevi piogge aventi intensità pari superiore a 15 mm/h;
- c) a fronte di necessità di accumulo di acque decadenti da interventi di spegnimento da parte dei Vigili del Fuoco o da qualsiasi altra situazione emergenziale (sversamenti ecc.) interni al sito Idroclean.

COGEIDE ha inoltre trasmesso un *“Protocollo operativo per sospensione e riattivazione scarico in pubblica fognatura ditta IDROCLEAN srl elaborato con lo scopo di evitare che in caso di anomalia idraulica o necessità manutentive possa essere non continuativo il vettoriamento nelle tubazioni di nera di liquami di origine industriale da avviare a depurazione”*.

Condizioni di attivazione della sospensione

A) Sospensione automatica dello scarico in caso di condizioni di pioggia misurate da apposito pluviometro installato da Idroclean presso il proprio insediamento di Casirate. Tale strumento visualizzerà i dati misurati e registrati in modalità remota a mezzo cloud consentendo l'accesso ai tecnici Cogei per mezzo di opportuna password. Idroclean renderà operativo il sistema dal 1 ° novembre 2019.

In caso di eventi di pioggia con intensità superiore a 15 mm/h Idroclean riceverà un allarme dalla centralina del pluviometro che provvederà alla sospensione dello scarico.

B) Sospensione su richiesta di Cogei. Cogei potrà richiedere in qualsiasi momento la sospensione anche telefonicamente ratificandola successivamente con semplice e-mail nelle seguenti situazioni

- in caso di eventi meteorici tali da determinare un sovraccarico idraulico e rendere insicuro il sistema globale di vettoriamento intercomunale;
- in caso di manutenzioni programmate delle reti di vettoriamento o dell'impianto di depurazione con preavviso scritto ad Idroclean di 15 giorni naturali e consecutivi;
- in caso di interventi non programmabili per guasti in condizioni di emergenza;
- in caso di odori molesti riconducibili agli scarichi Idroclean per caratteristiche ed intensità.

Condizioni di riattivazione dello scarico

Nel caso A) di sospensione automatica, la riattivazione avverrà automaticamente dopo 3 ore dalla cessazione dell'evento piovoso intenso rilevato dal pluviometro.

Cogeide si riserva di verificare i tempi di corrivazione nelle proprie condotte rilevate da apposito sistema di monitoraggio e nel caso in cui vi fosse una temporanea estensione del periodo di corrivazione di posticipare la riattivazione per il tempo necessario.

Nel caso B) di sospensione su richiesta, Cogeide comunicherà a Idroclean, prima telefonicamente e poi a mezzo e- mail, la conclusione dell' evento causa della sospensione dello scarico consentendo così la riattivazione dello stesso.

Periodo transitorio

Al fine di consentire una messa a punto funzionale degli aspetti tecnici con riferimento alla gestione dei dati del pluviometro e della conseguente sospensione in automatico, si ritiene utile e necessario un periodo transitorio di 6 mesi con decorrenza dal 01.11.2019 e conclusione il 30.04.2020.

Di tale messa a punto dovrà essere data comunicazione alla Provincia di Bergamo.

Riepilogo stoccaggi (R13/D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi soggetti a fideiussione:

Il riepilogo relativo ai rifiuti liquidi è sostituito dal seguente (conseguentemente allo stralcio dello stoccaggio dedicato al trattamento delle emulsioni oleose)

Rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi 575 mc di cui

60 mc	nei serbatoi asserviti all'impianto di pre strippaggio ammoniacca (punto 1.1.a. Quadro B1) in testa alle linee di trattamento (N1- N4; N10-N12) , tenuto conto che nel computo delle volumetrie non sono da considerarsi i serbatoi direttamente connessi agli impianti in funzione (in numero di un serbatoio per ogni impianto);
85 mc	nella sezione di cementazione ; serbatoi C1-C5 (punto 1.1 b Quadro B1);
120 mc	nella sezione di produzione di flocculanti da solidi; (punto 3 . Quadro B1)- produzione di flocculanti da solidi)
280 mc	in alimentazione all'impianto biologico (serbatoi D1-D8 – punto 1.3 Quadro B1 – nuove volumetrie fidejussionate in seguito a diverso utilizzo linea concentratore, come motivato nel quadro A2.) ;
30 mc	nella sezione di stoccaggio rifiuti liquidi confezionati (stoccaggio F - punto 1.2.1 Quadro B1) area attrezzata di bacino di contenimento, all'interno del capannone, per lo stivaggio in sicurezza delle cisternette e dei fusti contenenti le acque da trattare per un volume complessivo di 30 mc.

TAB. 5: ELENCO DEI RIFIUTI CONFERITI ALLA PIATTAFORMA

E' definitivamente stralciata la possibilità di trattamento dei rifiuti riconducibili alla categoria oli minerali ed emulsioni oleose (130105* 130109* 130110* 130111* 130112* 130113* 130205* 130206* 130207* 130208* 130501* 130502* 130503* 130506* 130507* 130508* 130701* 130702* 130703* 130801* 130802* 130899*).

Il paragrafo B.2 Materie Prime ed Ausiliarie è integrato con le seguenti informazioni

Nella nuova vasca di prescarico la cui gestione è autorizzata con il presente atto la Ditta prevede un dosaggio giornaliero massimo di 10÷20 l sia di soda al 30% che di acqua ossigenata/ipoclorito con un contributo annuo inferiore ai 10 m³/anno di entrambi i reagenti. L'incidenza sugli attuali consumi di soda pari a circa 500 t/anno sarà limitata (circa+2%), per i consumi di ossidante è previsto di passare dalle attuali 10 t/anno a circa 20 t/anno. I reagenti saranno stoccati in cisternette da 1.000 l ovvero fusti da 200 l ed il loro dosaggio sarà effettuato tramite pompe dosatrici sulla linea di ricircolo acque in vasca, collegate agli strumenti in linea (pH e redox).

B. 3 Risorse idriche ed energetiche

Il sottoparagrafo Consumi energetici (energia acquistata da terzi) è integrato con le seguenti informazioni

Idroclean ha stimato i consumi aggiuntivi di energia elettrica che si potranno avere in seguito all'attivazione della nuova vasca di prescarico con diffusori a microbolle e i consumi aggiuntivi di metano che potrebbero essere necessari al postcombustore per trattare il nuovo flusso captato dalla vasca.

Le nuove potenze installate saranno

- soffiante 15 kW
- ventilatore 3 kW
- n°4 pompe 6 kW

Totale installato 24 kW

Potenza effettiva utilizzata 15 kW

La potenza effettiva utilizzata nella piattaforma si attesta mediamente attorno ai 550 kW per cui gli aggiuntivi 15kW utilizzati rappresentano un incremento di circa il 3%.

Il consumo di metano al combustore è attualmente intorno ai 10m³/h l'incremento previsto a seguito della nuova captazione si attesterà attorno al 10%, ovvero 1m³/h max.

C. QUADRO AMBIENTALE

Il paragrafo C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento è aggiornato con le seguenti informazioni

Le arie di strippaggio della vasca di pre-scarico la cui gestione è autorizzata con il presente atto saranno captate da un ventilatore nella misura massima di 500 m³/h e convogliate al combustore rigenerativo di stabilimento. L'Azienda ha spiegato che il funzionamento del combustore di stabilimento per il trattamento delle arie contaminate è governato da un vacuometro connesso all'inverter di comando del ventilatore di aspirazione delle arie posto a valle del combustore e, ovviamente, prima del camino di espulsione delle arie depurate. La funzione svolta in automatico tramite PLC a bordo macchina è quella di mantenere il grado di depressione impostato aumentando la frequenza del ventilatore in modo da compensare lo sporco dei letti ceramici. Il ventilatore del combustore può arrivare, in funzionamento continuo, ad assicurare la portata di targa di 8.000 Nm³/h. La portata di aria trattata attualmente dal combustore di stabilimento è di circa 4.000 Nm³/h.

La nuova portata aspirata dalla vasca di pre-scarico incrementerà di poco più del 10% i volumi di arie contaminate attualmente processati, rimanendo al di sotto della potenzialità massima, ragione per cui Idroclean non si attende alcuna variazione nelle frequenze di lavaggio del combustore e nessuna incidenza sui valori emissivi al camino (il cui rispetto è verificato nei ripetuti campionamenti effettuati negli anni), anche in ragione del fatto che il livello di contaminazione di queste arie è trascurabile provenendo da insufflaggio delle acque già depurate.

L'obiettivo di Idroclean è dare ulteriore garanzia rispetto al "carico olfattivo" delle acque scaricate in fognatura "prevenendo" il potenziale rilascio delle molecole volatili, cioè quelle molecole che presentano la tendenza termodinamica a migrare dalla fase acquosa alla fase aerea, soprattutto di quelle con bassa soglia olfattiva, nel tempo in cui lo scarico permane nel collettore consortile, 2- 3 ore, prima dell'arrivo al depuratore finale.

L'Azienda a proposto di prorogare di un ulteriore anno il campionamento mensile dello scarico specificatamente volto alla determinazione di molecole potenzialmente olfattive già concordato con gli Enti (di cui alla D.D. Prov. BG nr. 1483 del 25.08.2017) ed in scadenza nell'agosto 2019.

Il paragrafo C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento è aggiornato con le seguenti informazioni

La ditta in seguito alla gestione, autorizzata con il presente atto, della vasca di pre scarico non si attende incrementi dell'impatto acustico al perimetro di stabilimento: tutte le nuove macchine sono

posizionate all'interno di un capannone chiuso; l'unica macchina che potrebbe avere un impatto acustico è la soffiante Robuschi che il costruttore fornirà racchiusa in una cabina afona idonea a garantire un livello sonoro inferiore ai 75dB alla distanza di 1,5 m; le pompe centrifughe ed il ventilatore, date le limitate potenze, non costituiscono fonte di rumorosità apprezzabile.

Il paragrafo C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento è aggiornato con le seguenti informazioni

A servizio dell'area di stoccaggio dei reagenti che saranno utilizzati nella vasca di prescarico è già presente un sistema di raccolta di eventuali sversamenti, costituito da pozzetto interno di raccolta e convogliamento alla vasca 15C interrata e a tenuta del volume di 10m³ (cfr planimetria IMP/IDR/257 rev. 5 consegnata in data 02.07.2015 al gruppo ispettivo ARPA in sede di Visita Ispettiva Ordinaria anno 2015).

D. QUADRO INTEGRATO

Il paragrafo D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate è integrato come segue

L'impianto ha intrapreso un percorso di miglioramento. ARPA nella relazione finale di visita ispettiva di fine 2018 ha indicato spunti di miglioramento specifici, cui la Ditta ha aderito.

Punti miglioramento	Stato attuazione
<p>Proseguire con il programma previsto per il completamento dell'automazione di misure di livello/quantità presso gli stoccaggi di rifiuti liquidi e di loro dosaggio al trattamento di depurazione"</p>	<p>Un punto di miglioramento importante per il controllo del processo depurativo tale da ottenere una migliore stabilizzazione dei parametri in uscita consiste in un più accurato controllo dei carichi avviati alla sezione biologica di stabilimento dal relativo stoccaggio. Attualmente tale controllo si ottiene attraverso la temporizzazione mediante orologi del funzionamento delle pompe di svuotamento dei serbatoi ed il controllo visivo giornaliero del livello di riempimento degli stessi. Si prevede di implementare il sistema installando sui serbatoi apparecchiature radar per il controllo in continuo dei livelli di riempimento/svuotamento collegati ad un PLC di sistema che consenta una accurata programmazione dei dosaggi</p>
<p>inserire in AIDA una volta all'anno un documento informatico contenente tutti i numerosi dati richiesti dalla tabella F9 del Piano di Monitoraggio AIA (un file di Excel). In alternativa si propone all'azienda di presentare una richiesta di modifica del Piano di Monitoraggio, diversificando meglio gli autocontrolli gestionali, molto frequenti e con frequenze diversificate (da aggiornare con l'indicazione di tutti gli strumenti di controllo continuo attualmente installati allo scarico S1), dagli autocontrolli "fiscali", meno frequenti ed i cui esiti sono da inserire nel programma AIDA</p>	<p>L'Azienda valuterà di presentare all'Autorità Competente una richiesta di modifica del PMC diversificando meglio gli autocontrolli "gestionali", da eseguire – come noto – con maggior frequenza e con frequenze diversificate, dagli autocontrolli "fiscali", meno frequenti ed i cui esiti sono da inserire nell'applicativo AIDA.</p>
<p>Parte dei dati relativi ai controlli effettuati sulle acque sotterranee campionate dai tre piezometri installati in azienda si ritiene siano espressi in modo non corretto ai fini del monitoraggio, poiché riportano concentrazioni indicate con limiti minimi di quantificazione che sono superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione nelle acque sotterranee previste dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006. Si dovranno pertanto rivedere le modalità di controllo adottate, al fine di esprimere dati analitici confrontabili con le suddette concentrazioni soglia di contaminazione nelle acque sotterranee</p>	<p>Per l'anno 2019 L'Azienda provvederà ad effettuare due dei controlli mensili previsti con limiti minimi di quantificazione compatibili con le concentrazioni soglia di contaminazione nelle acque sotterranee definite dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006.</p>

Punti miglioramento	Stato attuazione
<p>Relativamente al monitoraggio in corso sulle acque sotterranee, per alcuni parametri si osservano variazioni nei dati raccolti nel corso degli anni (in particolare: per i Nitrati si va da un minimo < 1 mg/l ad un massimo di 45 mg/l; COD da 3 a 33 mg/l; Solfati da 15 a 50 mg/l; Cloruri da 1 a 23 mg/l; pH = da 6,7 a 9) anche se raffrontando i dati di monte e valle relativi alle stesse date non si riscontrano particolari variazioni e quindi non dovrebbero esservi indicazioni di inquinamento della falda. Si ritiene comunque opportuno un approfondimento da parte di IDROCLEAN.</p>	<p>Lo scopo degli autocontrolli della falda sottostante l'insediamento Idroclean è quello di evidenziare l'assenza di percolazioni mediante confronto tra i parametri misurati a monte e a valle nei piezometri e, solo indirettamente, quello di monitorare la qualità della falda in generale.</p> <p>L'Azienda ha quindi sempre considerato i risultati nell'ottica di un raffronto tra dati ottenuti sui campioni a monte e valle relativi a campionamenti effettuati nella stessa data senza soffermarsi sull'andamento storico degli stessi anche considerando che esso può essere legato, ad esempio, e vista la superficialità della falda, a fattori meteorologici ed antropici di trattamento del suolo in agricoltura.</p> <p>Vista l'osservazione di ARPA l'Azienda per il futuro provvederà a verificare l'eventuale variabilità nel tempo dei dati.</p>
<p>La verifica (prescrizioni inserite nel paragrafo E.2.2. dell'Allegato Tecnico AIA dall'ultima modifica apportata con D.D.n.1483/2017) delle concentrazioni di particolari inquinanti odorigeni nelle acque scaricate che è attualmente in corso evidenzia una variabilità anche di due ordini di grandezza per alcuni parametri con concentrazioni mediamente più elevate nei campioni sulle 24 ore per il DMS e DMDS. Considerato che tali sostanze sono quelle a maggior impatto olfattivo si ritiene opportuno che tale anomalia venga approfondita da IDROCLEAN.</p>	<p>ARPA ha verificato che Idroclean Srl procede - come prescritto dall'AIA, All. Tecnico, prescrizione E.2.2 - al monitoraggio mensile per la ricerca di particolari inquinanti odorigeni nelle acque, ma dall'analisi delle concentrazioni dei parametri monitorati è emersa una variabilità per alcuni di essi, con concentrazioni mediamente più elevate nei campioni sulle 24 ore per il Dimetilsolfuro (DMS) e il Dimetildisolfuro (DMDS).</p> <p>L'Azienda ha precisato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il raffronto tra valori istantanei e valori medi sulle 24 ore non può essere condotto su valori assoluti: le cause di tale variabilità, infatti, sono da individuarsi nel fatto che le due serie sono state rilevate da due differenti laboratori, con metodiche analitiche anch'esse differenti; eventualmente, può essere fatto un confronto qualitativo. Infatti, dal raffronto delle due serie si evince una comparabilità dei livelli di presenza di ciascuna specie molecolare: le molecole a più bassa soglia olfattiva (DMS e DMDS) sono normalmente sotto la soglia di rilevabilità e in pochi casi si presentano in concentrazione di qualche decimale di ppm, mentre le molecole a più alta soglia olfattiva presentano valori variabili, ma comunque limitati sotto le decine di ppm tali da non creare problemi. • Tuttavia, tenendo in considerazione le osservazioni di ARPA, verranno intraprese azioni migliorative secondo un progetto che verrà sottoposto all'Autorità Competente e all'Agenzia entro il 30 giugno 2019, il quale prevederà: <ul style="list-style-type: none"> o azioni preventive (maggior polmone di accumulo / omogeneizzazione prima dello scarico finale e miglior controllo della programmazione dei dosaggi dei reflui alla sezione dell'impianto biologico) o azioni di controllo (strippaggio con aria dello scarico in circuito chiuso sul combustore di stabilimento in modo da contenere le molecole olfattive volatili prima dell'emissione nella pubblica fognatura).

E. QUADRO PRESCRITTIVO

E.2 Acqua

La Ditta dovrà comunicare l'attivazione della gestione della nuova pre vasca a Provincia di Bergamo, ARPA, Comune di Casirate d'Adda e COGEIDE S.p.A..

Al paragrafo E.2.1 i volumi e le portate che lo scarico deve rispettare riportati nella prescrizione II, a partire dall'attivazione della pre-vasca la cui gestione è stata autorizzata con il presente atto, sono sostituiti dai seguenti

MODALITA' DI SVUOTAMENTO E LIMITI DI PORTATA DELLO SCARICO DELLA PRE - VASCA EMERGENZIALE

lo scarico dovrà avvenire in modo continuativo (non intermittente) e lo svuotamento dovrà comunque concludersi entro 30 ore dall'autorizzazione all'attivazione ;

le portate delle pompe di svuotamento dovranno complessivamente determinare il rispetto dei seguenti limiti allo scarico in pubblica fognatura con particolare riferimento a:

portata oraria max allo scarico $Q_h \text{ max} = 17 \text{ mc/ora}$

portata max giornaliera $Q_d \text{ max} = Q_h \times 24 = 408 \text{ mc/giorno}$

La portata oraria massima coincide con la punta oraria prevista nel profilo quantitativo autorizzato e già previsto in parere prot. COGEIDE n.8294 del 21.12.2005 che identificava i seguenti limiti

VOLUME ANNUO (V_a) 75.000 mc/anno

VOLUME GIORNALIERO (V_g) 250 mc/giorno

PORTATA MEDIA ORARIA (Q_m) 12 mc/ora

PORTATA ORARIA DI PUNTA (Q_p) 17 mc/ora

I dati rilevati dal pluviometro installato presso lo stabilimento (pioggia cumulata giornaliera e intensità di pioggia) devono essere resi disponibili a COGEIDE ed ugualmente condivise le relative soglie di allarme. La ditta dovrà in tal senso adeguare lo stato di fatto del sistema di rilevamento.

Per la gestione dello scarico della pre vasca la Ditta dovrà far riferimento alle condizioni stabilite da COGEIDE, gestore del collettore e dell'impianto di depurazione in cui è collettato lo scarico ("Protocollo operativo per sospensione e riattivazione scarico in pubblica fognatura ditta IDROCLEAN srl .." e ad eventuali successive/i modifiche/ aggiornamenti concordate/i tra le Parti).

Al paragrafo E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo sono aggiunte le seguenti prescrizioni, come da indicazioni di COGEIDE S.p.A.

La ditta Idroclean dovrà proseguire per tutto il 2020 ad avvalersi di laboratorio accreditato ACCREDIA secondo lo standard internazionale ISO 17025 per il prelievo ed analisi di campioni delle acque reflue in conformità alle metodiche CNR IRSA APAT per il controllo ed il monitoraggio delle eventuali sostanze scarsamente biodegradabili e/o potenzialmente odorigene che potrebbero essere presenti nel proprio scarico ad oggi identificabili in:

- a. Acetone
- b. Dimetilsolfuro
- c. Dimetildisolfuro
- d. Metiliterbutiletere
- e. Metilisobutilchetone
- f. Tetraidrofurano

La periodicità di tali controlli dovrà essere mensile .

I risultati dei piani di monitoraggio dovranno essere periodicamente trasmessi a Cogeide.

Al paragrafo E.2. 3 Prescrizioni impiantistiche è aggiunta la seguente prescrizione, come da indicazioni di COGEIDE S.p.A.:

Il campionatore automatico a presidio dello scarico S1 deve essere in condizioni di perfetta efficienza (Idroclean con e mail del 28.10.2019 ha comunicato che dopo l'intervento straordinario

di modifica strutturale del campionatore eseguita dal fornitore Endress&Hauser l'apparecchiatura ha un funzionamento regolare e costante e quindi non necessita più di essere sostituita ex-novo.). Come indicato da COGEIDE con nota del 15 febbraio 2019, la gestione del campionatore è responsabilità della società Idroclean in tutte le relative attività di conduzione, manutenzione, taratura e pulizia tecnologica al fine di assicurare la continuità della misura e del monitoraggio dello scarico. Il piano di manutenzione deve essere programmato e calendarizzato con Endress+Hauser o con ditta da essa autorizzata.

Il malfunzionamento del modulo deve essere tempestivamente comunicato a Cogeide. Non rientra nella competenza Cogeide risolvere tecnicamente le anomalie, ma diversamente è la società Idroclean ad dover intervenire avvalendosi del personale specializzato E+H al fine di riportare alle ottimali condizioni di misura. Il giorno precedente a qualsiasi intervento a titolo di preavviso ed ogni qualvolta sia necessario accedere, aprire e quindi violare il suggello del modulo, tale operazione dovrà essere comunicata a Cogeide a mezzo e-mail

Il paragrafo E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata è integrato come segue

- E' eliminata la prescrizione VIII, considerato che dalla TAB. 5: ELENCO DEI RIFIUTI CONFERITI ALLA PIATTAFORMA è stata definitivamente stralciata la possibilità di trattamento dei rifiuti riconducibili alla categoria oli minerali ed emulsioni oleose.
- L'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore dell'Autorità competente è rideterminata come segue

Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi
R13/D15	P/NP	955 mc	€ 337.353,75
D8,D9,D13,D14 e R3,R4,R5,R6,R7,R8,R11	P/NP	60.000 t/anno	€ 56.521,04
AMMONTARE TOTALE			€ 393.874,79
Riduzione ISO 14001 – 40%			€ 236.324,87

Il paragrafo E.6 Ulteriori prescrizioni è integrato come segue

X) IDROCLEAN entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto dovrà chiarire a Provincia di Bergamo ed ARPA se, nella verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento, nell'elenco delle sostanze pericolose prodotte siano state incluse anche quelle derivanti dal recupero di materia dai rifiuti (quali flocculanti e correttivi del pH, per la depurazione di acque reflue, nutrienti per depuratori biologici ed eventuali altre sostanze). Nel caso non fossero state considerate la ditta dovrà aggiornare la Relazione trasmessa includendo anche tali sostanze entro i successivi 30 giorni.

F. PIANO DI MONITORAGGIO**F.3.3 Risorsa idrica**

La tabella F5 che individua il monitoraggio dei consumi idrici che si intende realizzare per l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica è integrata come segue

Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo annuo totale (m ³ /anno)	Consumo annuo specifico (m ³ /tonnellata di rifiuto trattato)	Consumo annuo per fasi di processo (m ³ /anno)	% ricircolo	Modalità di registrazione
Acquedotto	X	Processo	annuale	X	X	X		Contatori volumetrici
Acquedotto	X	Raffreddamento	annuale				X	Contatori volumetrici
Pozzo 2	X	Industriale (raffreddamento e acqua addolcita)	annuale	X			X	Contatori volumetrici

Tab. F5 - Risorsa idrica

F.3.6 Acqua in uscita dagli impianti di trattamento dei rifiuti liquidi

L'Azienda deve integrare i controlli mensili allo scarico prevedendo la ricerca del parametro "Fenoli"(prescrizione già impartita dalla Provincia e valida dal 2019).

Specialista Tecnico - dott.ssa Laura Lupi -	Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate
Dirigente - dott. ssa Immacolata Gravallesse	